## Per crescere nella FEDE

Comincia da questa Quaresima, a volerti bene! Trova un po' di tempo, senza fretta, senza altri pensieri per dedicarlo a te stesso. Incontrerai veramente Gesù, il Cristo. Imparerai a guardarlo negli occhi, a parlargli, a confrontarti ... a sentirtelo vicino.

## SCUOLA DELLA PAROLA

**tenuta da don Michele Olivieri**

**Mercoledì 12 marzo ore 20,00**

***"Quello che Dio ha separato . Dal caos all'ordine naturale del cosmo"***

***Mercoledì 19 marzo***
***Solennità di S. Giuseppe***
***Ore 9,00 e 18,30 Ss. Messe***

**Mercoledì 26 marzo ore 20,00**

***"Quello che l'uomo separa ... dall'ordine naturale al caos"***

## UN' ORA TUTTA PER ME

**OGNI GIOVEDÌ ALLE ORE 20,00**

## ADORAZIONE EUCARISTICA

**II - III - IV GIOVEDÌ ORE 16,30**
**I VENERDÌ ORE 16,45 20,00**

## VIA CRUCIS

**Il Venerdì alle ore 19,15 in chiesa.**

## ESERCIZI SPIRITUALI

**ACR: 22 - 23 marzo**

**Giovanissimi 16 - 18 anni**
***5 - 6 aprile Colonia S. Giuseppe***

***Giovani 18 - 30 anni***
***25 - 27 aprile***
***Colonia S. Giuseppe***

## RITIRI SPIRITUALI

**Domenica 16 marzo**
**ore 9,00 - 18,00**
***in chiesa, con pranzo a sacco,***
**per i Bambini che celebreranno la Riconciliazione e l' Eucaristia**

**Domenica 6 aprile ore 9,00**
**Collegiata S. Michele Solofra**
**Per Adulti, Cresimandi giovani e "Promessi Sposi"**

## *Confessioni*

**giovedì ore 16,30 - 18,00**
**Sabato ore 16,30 - 18,30**

---

**Venerdì 28 marzo ore 18,30**
**Concerto del M° Luciano D'Elia e dell'*ENSEMBLE SALERNO CLASSICA***
**nel 70° anniversario della morte di S. E. Mons. Nicola Monterisi**

*Parrocchia*
*S. Margherita e S. Nicola del Pumpulo*
*Via S. Margherita, 1 Salerno*
*Tel/Fax 089. 753118*

# "Volgeranno lo sguardo a Colui



# che hanno trafitto"

## *Quaresima 2014*

# DAL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA

*Cari fratelli e sorelle,*

prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: *«Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà»* (*2 Cor* 8,9). Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico? Anzitutto ci dice qual è **lo stile di Dio**. «***Da ricco che era, si è fatto povero per voi*...».** ...È un grande mistero l'incarnazione di Dio! ...che non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato.

... Quando Gesù scende **nelle acque del Giordano** e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati.

E' questa **la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria**. Ci colpisce che l'Apostolo dica che siamo stati liberati non per mezzo della ricchezza di Cristo, ma **per mezzo della sua povertà.**

**Che cos'è allora questa povertà con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi?** È proprio **il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi** come il Buon Samaritano (cfr *Lc* 10,25ss). Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità **è il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione**.

La povertà di Cristo che ci arricchisce è **il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio.** La povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco della sua sconfinata fiducia in Dio Padre, … come lo è un bambino che si sente amato e ama i suoi genitori e non dubita un istante del loro amore e della loro tenerezza.

**La ricchezza di Gesù è il suo essere il Figlio, la sua relazione unica con il Padre** è la prerogativa sovrana di questo Messia povero. Quando **Gesù ci invita** a prendere su di noi il suo "giogo soave", ci invita **ad arricchirci di questa sua "ricca povertà" e "povera ricchezza**", a condividere con Lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr *Rm* 8,29).

### *La nostra testimonianza*

In ogni epoca e in ogni luogo, Dio continua a salvare gli uomini e il mondo **mediante la povertà di Cristo**, il quale si fa povero nei Sacramenti, nella Parola e nella sua Chiesa, che è un popolo di poveri. **La ricchezza di Dio** non **può passare** attraverso la nostra ricchezza, ma **sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo**. Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. **La miseria non coincide con la povertà; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza**. Possiamo distinguere tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale.

**La *miseria materiale* tocca quanti vivono in una condizione non degna della persona umana**: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l'acqua, le condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale. Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua *diakonia*, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; **amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo**. Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all'origine della miseria. Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli… è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione.

La ***miseria morale***, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato:**alcol, droga, gioco, pornografia!** Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! … condizioni sociali ingiuste, mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente. Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica.

La ***miseria spirituale*** **ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore.** Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera. Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale.

**Il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna*. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza!*** Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di evangelizzazione e promozione umana.

Cari fratelli e sorelle, **questo tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico**, che si riassume **nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso*, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona.*** Ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Ci guidi lo Spirito Santo, grazie al quale «[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (*2 Cor* 6,10), per me. Il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.